

fia della natura e sull'etica, ed è corredato da due interviste, offrendo nell'insieme una particolare interpretazione della linea di pensiero storicistico-ermeneutica post-hegeliana quale via alla «filosofia seconda», concepita come apertura alla teoresi non più contrapposibile alla filosofia prima (come ultima) quale scienza metafisicamente fondante, ma muovendosi all'interno della storia di questa.

(M. Mangiagalli)

M. RIEDEL, *Urteilkraft und Vernunft. Kants ursprüngliche Fragestellung*, Suhrkamp, Frankfurt am Main 1989. Un vol. di pp. 179.

In questa raccolta di saggi di filosofia teorica, pratica e filosofia della storia, viene presentata una rilettura del criticismo alla luce dell'ermeneutica filosofica, centrata sull'uso del giudizio come funzione specifica dell'attività razionale (intellettiva) dell'uomo, ma oltre la mera prospettazione analitica o linguistico-pragmatica, è la stessa contrapposizione di *Verstehen oder Erklären?*

(M. Mangiagalli)

M. SOMMER, *Identität im Übergang: Kant*, Suhrkamp, Frankfurt am Main 1988. Un vol. di pp. 202.

Il volume ha per oggetto il problema del soggetto agente e della sua identità (al cui proposito utile sarebbe ripensarne la analoga problematica crociana), identità che vi è intesa come relazione tra l'autonomia e l'individualità, e dove il passaggio da uno stato a un altro stato rappresenta la figura fondamentale nella quale la vita si compie, e del quale si sottolinea l'aspetto contingente (quanto al soggetto agente) e accidentale (quanto all'ambiente del suo agire): è infatti nella costruzione dell'essere-uno con l'essere-io che si verifica l'esperienza della permanenza dell'identità nonostante una molteplicità di atteggiamenti o di figure comportamentali, ed anzi, proprio in forza di questa molteplicità si viene riaffermando l'identità attraverso un processo che viene inteso prevalentemente

come passaggio all'identità morale, ed è qui riletto tramite un'esegesi kantiana fenomenologico-descrittiva.

(M. Mangiagalli)

PH. FRANK, *Das Kausalgesetz und seine Grenzen*, J. KOX Hrsg., Suhrkamp, Frankfurt am Main 1988. Un vol. di pp. 358.

Viene qui riproposto uno dei classici (e più articolati) studi del Circolo di Vienna, dedicato al *Il principio di causa e i suoi limiti*, la cui prima edizione apparve nel 1932 come sesto volume delle *Schriften zur wissenschaftlichen Weltanschauung*, collana curata da Moritz Schlick e dallo stesso Philipp Frank (1884-1966), affiancandosi ad opere di Schlick e di Rudolf Carnap.

(M. Mangiagalli)

AUTORI VARI, *Philosophie und Begründung*, hrsg. von Forum für Philosophie Bad Homburg, Suhrkamp, Frankfurt am Main 1987. Un vol. di pp. 414.

La miscellanea, curata da Wolfgang R. Köhler, Wolfgang Kuhlmann e Peter Rohs, nella cornice di una pausa dominata da ermeneutica, neopragmatismo, neostrutturalismo e fallibilismo radicale, è centrata sulla originaria domanda, pur circostanziata dalle concorrenziali filosofico-trascendentali o semantico-formali, circa la filosofia come disciplina fondante, come scienza rigorosa e/o come critica.

(M. Mangiagalli)

N. ELIAS, *Über die Zeit. Arbeiten zur Wissenssoziologie II*, M. SCHRÖTER Hrsg., Suhrkamp, Frankfurt am Main 1988. Un vol. di pp. XLVIII-198.

L'analisi prende le mosse dal tempo che compare nell'uso linguisticamente sostantivo e come rappresentante simbolico della prassi sociale della determinazione del tempo come riassunzione e memoria storica dell'accadere degli eventi, così come del ritmo degli stessi eventi naturali.

(M. Mangiagalli)